

LA MORFOLOGIA VERBALE DEL MILANESE ANTICO DI BONVESIN DRA RIVA

GYÖRGY DOMOKOS

Università Cattolica Péter Pázmány
Dipartimento di italianistica
Egyetem u. 1.
H-2087 Piliscsaba
Ungheria
domokos.gyorgy@btk.ppke.hu

Abstract: Bonvesin dra Riva was the most important author of Milan in the late Middle Ages. His works are partly in Latin and partly in medieval Milanese *volgare*. The goal of the present paper is to offer a complete scheme of verbal morphology of his language.

Keywords: Bonvesin, volgare, Milanese, verbal morphology, Middle Ages

1. Caratteristiche del corpus considerato

Bonvesin dra Riva fu grammatico e maestro a Milano ed uno dei massimi autori del periodo a cavallo tra Duecento e Trecento nell'Italia settentrionale, figura di spicco della cosiddetta letteratura didattica del Nord. Nacque attorno al 1240 a Milano ed era confratello laico degli Umiliati. La sua produzione letteraria si congiunge in qualche modo alla sua attività di insegnante. Scrisse opere in latino (*De vita scholastica*, *De magnalibus urbis Mediolani*, *Carmena de mensibus*) e opere in volgare milanese. Il suo epitaffio conservato fino al Seicento diceva di lui: “composuit multa vulgaria” e questa vasta opera ci rende possibile di studiare la lingua letteraria milanese della sua epoca. Si tratta di diverse opere: dialoghi, contrasti, moralia, in tutto circa diecimila versi settenari in rima, di stile elevato ed uniforme. La sua lingua fu studiata da grandissimi linguisti come Carlo Salvioni e Adolfo Mussafia, i quali si concentravano sugli aspetti fonologici e morfologici della sua lingua. Sono stati preparati due glossari utilissimi per aiutare la ricerca su Bonvesin: quello di Seifert e quello di Fabio Marri. Nella mia tesi di dottorato ho cercato

di riassumere gli aspetti sintattici più importanti del milanese antico, integrando, dove era possibile, i risultati raggiunti dagli studiosi precedenti. Una tale lacuna si è presentata per esempio nella descrizione dei tempi verbali usati da Bonvesin.

Alla fine dell'Ottocento se ne occupò, infatti, Adolfo Mussafia ed i suoi risultati sarebbero insuperabili se la tecnica moderna (il testo digitalizzato e la ricerca possibile su tutto il corpus) non ci rendesse possibile alcuni punti di puntualizzazione. Altrettanto importante pare aggiungere le informazioni sui tempi verbali composti, da lui non considerati, perché ci si offre solo in questo modo nel suo insieme il panorama della morfologia verbale nella sua struttura completa, sorprendentemente complessa.

2. Caratteristiche della morfologia verbale di Bonvesin

La prima caratteristica che sarà evidente attraverso le tabelle è la complessità della coniugazione con cui l'autore riesce a coprire grammaticalmente tutti i casi possibili della concordanza dei tempi. La seconda caratteristica particolare del volgare bonvesiniano è la ridondanza in alcuni tempi verbali: i tre tipi paralleli del condizionale, i due tipi di futuro, i due ausiliari di pari rango per tutti i tempi del passivo. Questi parallelismi, nei tempi composti fanno sì che per esprimere per esempio il futuro nel passivo ci sono ben quattro varianti e tutte le quattro sono anche realizzate nel testo.

3. I tempi verbali regolari e la coniugazione dei verbi irregolari

In seguito presenterò le forme concrete della coniugazione nella lingua di Bonvesin dra Riva. Per i tempi semplici in alcuni luoghi è stato possibile integrare di dati le tabelle di Adolfo Mussafia; nei tempi composti non considerati dal linguista dalmato, aggiungo anche esempi concreti. Le forme verbali irregolari possono inoltre dare un'immagine dell'insieme della morfologia verbale, perché la "regolarità" in alcuni casi sembrerà forse anche un'astrazione rispetto alle forme diverse. Dopo le singole tabelle ho messo in evidenza i verbi più importanti la cui flessione in quel tempo verbale non corrisponde alla norma proposta nella tabella, mettendo in evidenza alcune loro caratteristiche con una segnaletica particolare.

* Un asterisco segnalerà i verbi dove si tratta di oscillazione di grafia (*s/x/z*, *sc/ss*, *d/db/z/-*), o di realizzazione fonetica diversa di certe forme, rappresentante stadi diversi dell'evoluzione.

- ** Due asterischi metteranno in evidenza quei verbi che nel dato tempo verbale non sono irregolari ma in altri sì.
- *** Tre asterischi metteranno in evidenza i casi dove la forma irregolare è l'infinitivo.
- Nel caso dei verbi difettivi, un trattino sostituisce le forme inesistenti.
- ... Naturalmente, trattandosi di un testo duecentesco, non si trovano tutte le forme di tutti i verbi: dove manca il dato, lo sostitueranno i puntini.
- () Per alcuni verbi non figura nel testo proprio l'infinitivo-in questi casi tra parentesi do una forma ipotetica, logicamente dedotta.
- ? Il punto interrogativo viene applicato nei casi dove per qualche motivo non si poteva ipotizzare la forma originale.

(1) Indicativo, Presente:

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione/A	III ^a coniugazione/B
pens-(o)	tem-(o)	... -(o)	part-isc(o): T 88
fall-(ì)	tem-(ì)	par-(ì)	tradh-isci E 138 trad-iss : A 49
regn-a	prend-(e)	reguer-(e)	pent-isce H 250 partiss A 429
sper-am(o)	lez-em(o)	serv-im T 371	
	credh-í T 510		
am-an(o)	met-en(o)	sent-en(o)	part-iscen(o) L 467 part-in X 142

(2) Verbi difettivi e irregolari:

?: –, –, art (< OPORTET¹)

andar: vo, ve/vai, va, vam, andei, van

* aspegiar: aspeg/aspegio, ..., aspeg/aspegia

astover: –, –, astove (< EST OPUS²)

aver: o, he, ha/a, am/avem/avemo/havem/hamo/hablemo/habiemo, aví, an/han

consolar: ..., ..., consora

creder: ..., ..., ..., ..., credhí, cren

¹ W. Meyer-Lübke: *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg: Winter, 1972 (3): 6075.

² F. Marri: *Glossario al milanese di Bonvesin*, Bologna: Pàtron, 1977: 40.

* criar: crio/cridho, ..., cria..., ..., crian
 dar: do, de', da, ..., ..., dan
 *(delectar): delegio, ..., delegia (< DELECTAT)
 ? : -, -, dex (< DECET)
 dever: debio/deblo,dí, dé, dem, debiei/dí, den
 dir: dig/digo, dis, dis/dise, ..., disí, disen/diseno/dissenno
 *(doler): -, -, dol/dole/dore
 ess: sont/sonto/som, e', e, sem/semo,³ sí/sij, en/in
 far: fo/faz/fazo, ..., fa, fam/famo, fí/fei, fan
 fir: fio/fiz/fizo, fi', fi, ..., fí, fin
 *giaser: giaso, gias, gias/giax
 *godher: ..., ..., goe/godhe, ..., ..., goen
 insir: ..., ..., ex/exe
 lassar: lass, lass, lass/lax/lass/laxa
 ? : -, -, les/lese (< LICET)
 *lusir: -, -, lux, -, -, luseno
 morir: ..., moiri, mor/more
 *nasser: nasco, nass/nasci, nass/nasce
 parir: paio, par, par/pair, ..., ..., paren
 *pascere: pasc, ..., pass
 podher: poss/posso, poi, po, pom, porí, pon/po/possan
 *plaser: ..., plas, plax, ..., ..., plasen
 saver: so, sai/se, sa, sam, saví, san
 stae: sto, ste, ..., ..., ..., stan
 tenir: tegn/tenio, te', ten, ..., ..., tenen
 tor: toio, toi, to/tol/tore
 trar: tro, ..., trax, ..., ..., tran
 udir: ..., ..., oe

³ G. Rohlfs: *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, I–III, Torino: Einaudi, 1966–1969, § 540.

valer: vaio, ..., var/vare/val

veder: veg/vez/vezo/vegio, vi,ve, vem, vedhé, ven

venir: venio/vegn, ..., ven, ..., ..., venen/vennen

voler: voi/voio/voro, voi, vol/vor/vore, voiem/vomo/vorem/voremo, vorí,

von/voren/volen/voleno

- (3) Indicativo, Presente Perfetto (Passato Prossimo):

‘aver’/‘ess’ presente indicativo + participio

X 15 *ha recontao*

- (4) Indicativo, Imperfetto:

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
demand-ava	Tem-eva	consent-iva
inguerr-av(i)	po-iv(i)	consent-iv(i)
am-ava	prevedh-eva	manten-iva
	corr-ea R 37	ins-ia P 515
predic-avam(o)	recev-evam(o)	schern-ivam(o)
alberg-avan(o)	corr-evan(o)	ven-ivan(o)

- (5) Verbi difettivi e irregolari:

dar: deva, ..., deva, ..., ..., devan

(dever): deveva, deviv/devivi/diviv,devea/deveva

ess: era, er, era, ..., ..., eran

far: feva, fiv/fivi, feva, ..., ..., fevan

* insir: ..., ..., enxiva/inxiva/insiva/insia

* pascer: ..., passiv

* podher: ..., poiv, poeva, ..., ..., poevan/poevano

star: ..., stev/stiv, steva, ..., ..., stevan/stevano

voler: ..., ..., volea/volia, ..., ..., volean

(zer): zeva, zev/ziv, zeva, ..., ..., zevano

(6) Indicativo, Piuccheperfetto I (Trapassato Prossimo):

‘aver’/‘ess’ indicativo imperfetto + participio

B 605 *d’ un cavalé se lezè k’ avea descavedhao*SII 185 *la nog ked era andadha*(7) Indicativo, Passato Remoto⁴

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
port-é	compon-í ... -í	
pecc-ass(i)	vedh-iss(i)	deven-iss(i)
apili-ó	recev-é	part-í
sgiv-om(o)	nasc-em(o)	... -im(o)
		-issem(o):⁵ E 440
... -ass(i)	vol-iss(i)	viv-iss(i)
recognoscisti: A 120		
neg-ón	-én	od-ín

(8) Verbi irregolari:

aver: ev/hev, haviss/havissi, ave/have, havem, havissi, aven/aveno/
haven⁶

* cader: ..., caziss

cognocer: ..., ..., cognov

credher: crig, ..., cret

dar: ..., dess, dé

dir: ..., ..., diss/disse/dix

ess: fu, fus/fuss, fo, ..., ..., fon

intender: ..., ..., intese

far: fe’, fiss/fariss, fé, fem, fissi, fen

fir: ..., ..., fit, ..., ..., fissen

(ir): ..., ziss, ze

meter: mis, ..., mis/mise

⁴ Questo tempo verbale è già caduto in disuso nei dialetti lomardi. Secondo il parere di Rohlfs, è scomparso nei ultimi cento-duecento anni, cf. G. Rohlfs: *Grammatica...*, *op.cit.*: § 567.

⁵ Tale forma si crea per analogia, cf. *ibid.*: § 575.

⁶ *Ibid.*: § 584.

morir: ..., ..., morit
 nasser: ..., ..., naqu'
 plaser: ..., ..., plaqu'
 podher: pog, pog, pot, ..., ..., poén
 prender: ..., ..., pres
 responder: ..., ..., resposse/respondit, ..., ..., resposeno
 rimaner: romas,
 saver: ..., ..., sop,
 sostenir: ..., ..., sostenne
 star: stig/stigi, stess/stiss, stet, ..., ..., steteno
 tenir: tign/tigni, ..., ..., ten/tenne
 trar: ..., ..., trax
 valer: ..., ..., vass
 veder: vi, vedhiss, vi, ..., ..., vidhen
 venir: vign/vinn, ..., ven/venn/venne
 voler: voss, voliss, vos/vose/voss, ..., volissi, vosen/vossen

(9) Indicativo, Piuccheperfetto II (Trapassato Remoto):

'aver'/'ess' indicativo, passato remoto + participio

T 115 *Numa imperator quest mes av trovao*

SII 413 *lo flao fò fora insio*

(10) Indicativo, Futuro Semplice I (sintetico):

S/1	lassar-ó
S/2	aquistar-é
	partir-ai
S/3	perder-á
Pl/1	star-am(o)
	cazer-em(o)
Pl/2	prender-í
Pl/3	menar-án

(11) Verbi irregolari:

aver: havrò/avrò, havré, avrà, havram, ..., havran

(dever): devró, devré, devrá, ..., ..., devran

ess: seró, seré, serà, seram, ..., seran

morir: ..., ..., morrá

parir: ..., ..., parrá, ..., ..., parran

poter: poró/porró, porré, porá/porrá, porram, ..., porran

saver: savró, ..., ..., ..., savran

valer: ..., ..., varrá

venir: ..., verrai/venirai, venirá

voler: ..., vorré, vorrá

(12) Indicativo, Futuro Semplice II (analitico):

S/1 o viv: T 658

S/2 he fi descasadha: E 51

S/3 ha portar: O 180

Pl/1

Pl/2

Pl/3 quii k'an ess toi amisi A 414

(13) Indicativo, Futuro Perfetto:

aver/ess indicativo futuro semplice sintetico/analitico + participio

O 291–292 *quam plu angustie el havrá sostenudbo,*
tant con maior conforto in ce á fi recevudbo(14) Condizionale, Presente I (sintetico, formato col Perfetto di *habere*):S/1 guardar-ev(e)

S/2 star-iss(i)

S/3 **devr-av(e)** T 86

Pl/1 far-avem

Pl/2 -issi

-issevo

Pl/3 -aven(o)

(15) Verbi irregolari:

aver: avreve/havrev, havriss, avrav/havrav

(dever): ..., devriss/devrissi, devrav

ess: serev, seriss/serissi, serav/srave/srav, ..., serissevo

morir: ..., ..., ..., ..., ..., morraven

parir: ..., ..., parrav, ..., ..., parraveno

podher: porev/poreve/porreve, porriss, porav/porave/porrav, ..., ..., poraven

saver: savrev, ..., ..., ..., ..., savraven

voler: vorev/vorreve/vorrev, voriss, vorav/vorrav

(16) Condizionale, Presente II

(sintetico, formato con l'Imperfetto di *habere*):

S/1	dar-ia
S/2	
S/3	peccar-ia
Pl/1	
Pl/2	
Pl/3	

(17) Verbi irregolari:

(dever): ..., ..., devria

ess: ..., ..., seria

podher: porria, ..., poria/porria

voler: ..., ..., vorria

(18) Condizionale, Presente III (analitico):

'aver' Perfetto + infinitivo

S/1	ev offende: A 286
S/2	haviss peccar: A 374
S/3	av ess: E 159
Pl/1	havem fa: E 299
Pl/2	
Pl/3	aven reciuntar: S I 283

(19) Condizionale, Passato sintetico:

‘aver’/’ess’ Condizionale, Presente + participio

I 85 *De no avrav mandao*E 491 *eo no serev venudbo*

(20) Condizionale, Passato analitico:

‘aver’ Perfetto + ‘aver’/‘ess’ infinitivo + participio

A 372 *el t' av aver fag torto*

(21) Congiuntivo, Presente:

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione/A	III ^a coniugazione/B
blasm-(e)	destrenz-(a)	olz-(a)	fin-isca: P 116
		ven-ia	
guard-i ⁷	faz-i	serv-ia T 168	
guard-e	possedh-a	esc-a	mon-isca
		ten-ia	
	poss-amo	...-amo	mer-iscamo
	abi-ei T 652		
guard-en(o)	prend-an(o)	olz-an(o)	...-iscan(o)
		serv-ian(o) T 102	

(22) Vervi irregolari:

andar: vadha, vadhi, vadha, ..., ..., vadhan

aver: abia/habia, habij, abia/habia, ..., abiei, abian/habian

benedir: ..., ..., bendiga

condur: ..., ..., conduga

* credher: ..., ..., creza

dar: ..., dij, daga/dia

dir: diga, dighi, diga

(dever): debia, dibli, debia/debla, ..., ..., debian/debiano/deblan

ess: sia, sii/sij, sia, siam/siamo, ..., sian/siano

far: faz, fazi, faza, fazamo, ..., fazan/fazano

fir: ..., ..., fia/fiza, ..., ..., fian/fizan

insir: ..., ..., esca

mancar: ..., ..., mancha

morir: moira, ..., moira

odir:olza, ..., olza, ..., ..., olzano
 olcir: ..., ..., olciga
 parir: paira, ..., paira
 * plaser: ..., ..., plaza
 podher: ..., poss, possa, possam/possamo/possemo, ..., possan
 saver: ..., ..., sapia, ..., ..., saplan
 star: stia, ..., stia, ..., stei
 tor: ..., ..., toia
 valer: ..., ..., vaia
 * vedher: ..., ..., veza, ..., ..., vezano
 voler: voia, ..., voia, ..., ..., voian/voiano

(23) Congiuntivo, Imperfetto:

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
scapuz-ass(e)	dev-ess(e)	serv-iss(e)
pecc-ass(i)	... -iss(i)	ven-iss(i)
acat-ass(e)	vol-ess(e)	... -iss(e)
... -assem(o)	... -essem(o)	mer-issem(o)
ai-assen(o)	vol-essen(o)	mor-issen(o)

(24) Verbi irregolari:

dar: ..., ..., dess/desse
 ess: foss, fuss, foss/fosse, fossem, ..., fossen/fosseno
 far: fess, ..., fess/fesse, ..., ..., fessen
 * lassar: ..., ..., lax/laxasse
 * podher: ..., poiss/poissi, poess, poessem, ..., ..., poesseno
 star: stess/stesse, ..., stess

(25) Congiuntivo, Passato:

‘aver’/‘ess’ Congiuntivo, Presente + participio

T 24 *ke utilità ni honor de lu mai abia tragio*

A 454 *k’ el sia cazudbo*

(26) Congiuntivo, Trapassato:

‘aver’/‘ess’ Congiuntivo, Imperfetto + participio

E 485 *se tu haviss voiudbo*T 641 *inanꝥ k’ e’ foss venudbo*

(27) Imperativo:

	I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
S/2	lev-a	attend-(e)	mor-(e)
Pl/1	cant-em(o)	pon-em(o)	benedic-em(o)
Pl/2	mang-ei	reciv-í	ven-í

(28) Verbi irregolari:

andar: va, ..., ...

aver: habli/habij, ..., ...

dar: ..., ..., dei

esser: sii/sij,

far: fa, facem, fei

saper: sapli

(29) Passivo:

a. Indicativo, Presente:

‘ess’/‘fir’ Indicativo, Presente + participio

T 29 *prov ie sont metudbo*T 169 *il me tempo fi semenao lo lin*

b. Indicativo, Imperfetto:

‘ess’/‘fir’ Indicativo, Imperfetto + participio

T 116 *no fiva nominao*

c. Indicativo, Passato Remoto:

‘ess’/‘fir’ Indicativo, Passato Remoto + participio

X 16 *el fo cazao*

d. Indicativo, Futuro Semplice:

‘ess’/‘fir’ Indicativo, Futuro Semplice sintetico + participio

E 91 *entrambi seram conꝥong in una*E 31 *se tu scombat e venci, firé incoronadba*

‘ess’/‘fir’ Indicativo, Futuro Semplice analitico + participio

M 100 *tost be ess desbregao*

E 51 *tu be fi descazadba*

e. Condizionale:

‘ess’/‘fi’ Condizionale Presente sintetico + participio

I 87 *ni Crist serav metudbo il to ventre*

SIII 396 *per nexun firav creto*

‘ess’/‘fir’ Condizionale Presente analitico + participio

H 180 *mal hav ess albergao*

E 316 *no hav fi adovradba*

f. Congiuntivo, Presente:

‘ess’/‘fi’ Congiuntivo, Presente + participio

SI 312 *conven k’el sia marturizao*

T 119 *el fia despoestao*

g. Congiuntivo, Imperfetto:

‘ess’/‘fir’ Congiuntivo, Imperfetto + participio

T 475 *com fossen ligai tugi*

A 30 *no sofrerave ke fissa fagia unca a si*

(30) Infinitivo:

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
-a(r)	-e(r)	-i(r)

La forma del suffisso infinitivale dipende molto dalla posizione dell’accento. In quanto esso cade sull’ultima sillaba, la *r* finale diventa opzionale, se su una sillaba precedente, sarà opzionale anche la vocale precedente (*a, e, i*).

(31) Verbi irregolari:

* aidhar/aiar

benedir/benedexir

* cader/caze

* cognoscer/cognosce/cognoss

credher/cre

dir/(dixir)

-dur/(-duxer)

ess/esse
 far/fá
 * podher/podhé/poer
 tor/to
 trar/(trazer)
 * veder/vedher

(32) Participio:

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
-ado	-udo	-ido
-adho	-udho	-idho
-ao	-uo	-io

(33) Verbi irregolari:⁸

alezer: alezudho/alegio
 aver: abíú/abiudho
 avrir: avert
 benedir: benedesio/benedegio/benedisio
 ? : cogio (< COCTUS)
 ? : collegio (< COLLECTUS)
 comover: comosta
 ? : confegio (< CONFECTUS)
 confessar: confesso
 credher: creto
 destender: desteso
 destruir: destrug/destrugio
 dir: dig/digio
 far: fag/fagio
 intender: inteso
 nasser: nao

⁸ Per la formazione per naalogia dei suffisii -*agio*, -*egio*; cf. G. Rohlfs: *Grammatica, ...*, *op.cit.* : § 624.

offender: offeso
 pascer: past
 podher: possuo
 prender: pres/preso
 responder: resposo
 rodher: roso
 saver: sapiudho
 sedur: sedugio
 scrivir: scrig
 * taser: tazudho
 tor: tolleg/tollegio
 trar: trag
 * vedher: vezuo
 venir: venudho/veniudho/venú
 voler: voiuo/voiudho/voludho

(34) Gerundio⁹

I ^a coniugazione	II ^a coniugazione	III ^a coniugazione
-and(o)	-and(o)	-and(o)

(35) Verbi irregolari:

aver: abiand(o)
 * creder: crezand(o)
 dar: dagand(o)
 dir: digand(o)
 * lassar: laxand(o)
 morir: moirand(o)
 saver: sapiand(o)
 schernir: scherniand(o)

⁹ Cf. *ibid.*: § 618. L'autore afferma che in tutta Italia settentrionale il suffisso generale del gerundio in tutte le coniugazioni è *-ando*.

star: stagand(o)
 tener: teniand(o)
 trar: tragand(o)
 * vedher: vezand(o)

Note

La citazione dei passi del testo di Bonvesin avviene secondo la ormai consueta combinazione di una lettera e di una cifra, indicando la prima le opere e la seconda il numero del verso. I testi analizzati sono tratti sostanzialmente dal Corpus Testuale dell'Opera del Vocabolario Italiano, basato sulle seguenti edizioni: G. Contini: *Le opere volgari di Bonvesin de la Riva*, Roma 1941; B. De La Riva: *De Cruce*, a c. di S. Isella Brusolamino, Milano 1979. Altre edizioni delle opere di Bonvesin de la Riva si trovano in *Poeti del Duecento I*, a c. di G. Contini: *La letteratura italiana. Storia e testi*, 2. Milano-Napoli 1960; una recente edizione e B. De La Riva: *Volgari scelti*, a c. di P. S. Diehl e R. Stefanini: New York–Bern–Frankfurt–Paris, 1987. I testi citati sono i seguenti:

A	<i>De Sathana cum Virgine</i>
B	<i>Vulgare de elymosinis</i>
C	<i>De quindecim miraculis</i>
D	<i>De die iudicii</i>
E	<i>De anima cum corpore</i>
G	<i>Disputatio rose cum viola</i>
H	<i>Disputatio musce cum formica</i>
L	<i>Laudes de Virgine Maria</i>
N	<i>De quinquaginta curialitatibus ad mensam</i>
O	<i>Vulgare de passione sancti Iob</i>
P	<i>Vita beati Alexii.</i>
S I	<i>De scriptura nigra</i>
S II	<i>De scriptura rubra</i>
S III	<i>De scriptura aurea</i>
T	<i>Disputatio mensium</i>
X	<i>De Cruce</i>

La veste grafica delle citazioni riflette il sito <http://ovisun199.csovi.fi.cnr.it> del TLIO (Tesoro della Lingua Italiana delle Origini).

Le opere latine di Bonvesin son le seguenti:

'De magnalibus urbis Mediolani' (ed. F. Novati), in: *Bullettino dell'Istituto storico italiano*, 20 (1898). Nuova edizione, a.c. di P. Chiesa, Milano, 1998.

'De controversia mensium': G. Orlandini: *Letteratura e politica nei 'Carmina de mensibus' di Bonvesin da la Riva in Felix olim Lombardia. Studi di storia italiana dedicata dagli allievi a Giuseppe Martini*, Milano, 1978: 103-195.

'De vita scolastica:' A. Vidmanová-Schmidtová: *Quinque claves sapientiae*, Leipzig, 1969.